

Comune di BLEGGIO SUPERIORE

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Flavio Riccadonna

BLEGGIO SUPERIORE

Prot. 0001443 del 05/03/2019

Class. 2.11



Comune di BLEGGIO SUPERIORE

L'Organo di Revisione

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi su ordinamento degli enti locali, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Bleggio Superiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bleggio Superiore, lì 04 marzo 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

Flavio Riccadonna



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D.Lgs 126/2014.

Il sottoscritto ha ricevuto in data 01.03.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 13.02.2019 con delibera n. 12 completo degli allegati obbligatori necessari per l'espressione del parere.

Il sottoscritto ha ricevuto altresì in data 01.03.2019 il Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del DLgs 267/2000 dalla Giunta Comunale, contenente il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'art. 13 della LP. 36/93, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061/2002 e la programmazione triennale del fabbisogno di personale contenuta nel documento unico di programmazione (DUP).

Il D.U.P. contiene altresì il Piano di Miglioramento 2019-2021.

Viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'Intesa in materia di finanza.

Visto lo Statuto dell'ente.

Visto il Regolamento di Contabilità.

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Il sottoscritto ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11. e dal Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd. 30.03.2016, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2019. e dichiarando che la Legge n. 145 dd. 30.12.2018 ha abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. n. 15 del 14.06.2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
 - non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
 - è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
 - sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
 - non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017: si è chiusa con un risultato di amministrazione al 01.01.2018, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 dicembre 2017		1.167.796,56
Parte accantonata:		335.985,70
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017		52.618,17
Fondo trattamento di fine rapporto		83.367,53
Fondo spese giudiziarie		50.000,00
Fondi spese e rischi		150.000,00
Parte vincolata:		405.665,63
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		405.665,62
Altri vincoli		0,00
Parte destinata agli investimenti		353.479,53
Parte disponibile		72.665,70

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	836.622,41	1.081.187,89	929.802,62
Di cui cassa vincolata			
Anticipazioni non estinte al 31/12			



BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018

sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PREVISIONE 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
UTILIZZO AVANZO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				0
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	442.250,17	411.600,00	411.600,00	411.600,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	500.976,17	533.693,52	533.693,52	533.693,52
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	324.751,90	483.426,64	318.426,64	318.426,64
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.413.090,17	1.531.228,28	513.936,13	77.403,53
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	123.000,00	42.000,00		-
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TIT 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	672.000,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00
TOTALE ENTRATE	3.776.068,41	3.993.948,44	2.769.656,29	2.333.123,69
ENTRATE	PREVISIONE 2017	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
DISAVANZO	-	-	-	-
TIT 1 - SPESE CORRENTI	1.245.978,24	1.361.573,01	1.196.573,01	1.196.573,01
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.536.090,17	1.573.228,28	513.936,13	77.403,53
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA			-	-
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	22.000,00	67.147,15	67.147,15	67.147,15
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	672.000,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00
TOTALE SPESE	3.776.068,41	3.993.948,44	2.769.656,29	2.333.123,69



Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 3.993.948,44 nel 2019, €. 2.769.656,29 nel 2020 e 2.333.123,69 nel 2021) è pari al totale generale delle entrate (€ 3.993.948,44 nel 2019, €. 2.769.656,29 nel 2020 e 2.333.123,69 nel 2021)

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale vincolato per gli esercizi 2019,2020 e 2021 verrà conteggiato ed applicato dopo il riaccertamento dei residui in fase di consuntivo 2018.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa 2019 risulta essere di euro 929.802,62.

La differenza previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel prospetto che segue al punto 3.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

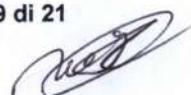
Pareggio finanziario complessivo

ENTRATE	BILANCIO 2019	PREVISIONE CASSA 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
UTILIZZO AVANZO				
FONDO CASSA AL 01.01.2018		929.802,62		0
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	411.600,00	426.627,97	411.600,00	411.600,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	533.693,52	916.965,33	533.693,52	533.693,52
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	483.426,64	556.702,94	318.426,64	318.426,64
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.531.228,28	4.805.285,50	513.936,13	77.403,53
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-	-
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	42.000,00	220.000,00		-
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TIT 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	692.000,00	696.804,46	692.000,00	692.000,00
TOTALE ENTRATE	3.993.948,44	8.852.188,82	2.769.656,29	2.333.123,69
ENTRATE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
DISAVANZO	-	-	-	-
TIT 1 - SPESE CORRENTI	1.361.573,01	1.847.214,44	1.196.573,01	1.196.573,01
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.573.228,28	4.694.178,16	513.936,13	77.403,53
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA			-	-
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	67.147,15	112.294,30	67.147,15	67.147,15
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	692.000,00	800.422,17	692.000,00	692.000,00
TOTALE SPESE	3.993.948,44	7.754.109,07	2.769.656,29	2.333.123,69



Equilibrio corrente

ENTRATA		2019	2020	2021
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	+	411.600,00	411.600,00	411.600,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+	533.693,52	533.693,52	533.693,52
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE		483.426,64	318.426,64	318.426,64
TIT 4 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI UTILIZZO AVANZO DI AMM.ZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	+	0	0	0
F.P.V. VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	0	0	0
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	+	0	0	0
ENTRATE C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI				
<i>A) totale entrate correnti</i>		1.428.720,16	1.263.720,16	1.263.720,16
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI				
<i>Totale entrate bilancio corrente</i>		1.428.720,16	1.263.720,16	1.263.720,16
SPESA		2019	2020	2021
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	1.361.573,01	1.196.573,01	1.196.573,01
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	0	0	0
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	67.147,15	67.147,15	67.147,15
<i>B) totale spese Titoli 1,4</i>		1.428.720,16	1.263.720,16	1.263.720,16
<i>Totale spese bilancio corrente</i>		1.428.720,16	1.263.720,16	1.263.720,16



Equilibrio in conto capitale

ENTRATA	2018	2019	2020
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+ 1.531.228,28	513.936,13	77.403,53
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE	+ 0	0	0
CORRENTI	+ -	-	-
ENTRATE DI PARTECIPAZIONE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	+ -	-	-
Totale titolo 4 rettificato	1.531.228,28	513.936,13	77.403,53
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+ 0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+ 42.000,00	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+ 0	0	0
SPESA DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+ 0	0	0
Totale entrate del bilancio investimenti	1.573.228,28	513.936,13	77.403,53
SPESA	2019	2020	2021
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	- 1.573.228,28	513.936,13	77.403,53
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	- 0	0	0
Totale spese del bilancio investimenti	1.573.228,28	513.936,13	77.403,53

4. Entrate e Spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio non sono previste entrate nei primi tre titoli e spese nel titolo I non ricorrenti.

5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	490.947,51	77.403,53	77.403,53
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI	53.000,00		
CONTRIBUTI BIM (PIANO OO.PP. E PIANO TRIENNALE)	557.215,15	57.845,80	
SOVRACANONI BIM	429.025,62	378.686,80	
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI (TAGLIO STRAORDINARIO LE)	1.040,00		
SANZIONI URBANISTICHE			
RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME			
ALTRI ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.			
ACCENSIONE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE DA B.I.M.	42.000,00		
AVANZO DI PARTE CORRENTE			
Totale spese finali	1.573.228,28	513.936,13	77.403,53
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, riportando le informazioni ivi previste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che il documento "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 con relativi allegati" è coerente con il documento di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93 dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002.



7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa, in coerenza con il Piano di Miglioramento allegato.

Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo delle legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'art. 79 dello Statuto."

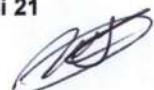
Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV, e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi di bilanci previsti dal D.lgs 118/2011.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017.

Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012.

Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo e delle entrate e delle spese finali.

La nuova legge prevede che dal 2020 verrà considerato, nei calcoli del pareggio di bilancio, sia il fondo pluriennale vincolato di entrate, al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il fondo pluriennale di spesa, mentre per il triennio 2018-2020 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa verrà ricompreso nel parametro in questione, "compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale".



In particolare l'art. 65 del Disegno di legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta Immobiliare Semplice (IMIS): le previsioni di entrata sono determinate sulle previsioni determinate dall'ufficio tributi e non con il misuratore provinciale che sovrastima infatti il gettito del tributo.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: E' gestita direttamente dal Comune di Bleggio Superiore con un introito stimato in €. 1.500,00.

Tassa sui Rifiuti (TARI): La tassa rifiuti con tariffa puntuale (TIA) è riscossa direttamente dalla Comunità delle Giudicarie gestore del Servizio Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani e pertanto non oggetto di calcolo del FCDDE.

Entrate tributarie da attività di verifica e controllo: le previsioni di entrata si riferiscono ad incassi di avvisi di accertamento e liquidazione emessi in anni precedenti, per le quali si continua ad applicare il criterio di cassa nella contabilizzazione delle entrate

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto) è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2018, nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 2051 del 01.12.2017 con cui è stato definito il fondo perequativo 2018.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti



Proventi dei servizi pubblici

Il Comune di Bleggio Superiore, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati ha approvato, allo stato attuale le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	17	26.02.2018	Servizio pubblico di acquedotto - determinazione tariffe per Verogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2018
Giunta	18	26.02.2018	Servizio pubblico di fognatura - determinazione delle tariffe a valere dall'anno 2018

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative previsti sono riassunti nella seguente tabella:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati alla spesa corrente.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.000,00 per distribuzione di dividendi dai seguenti organismi partecipati: Primiero Energia S.p.A., e Dolomiti Energia S.p.A.

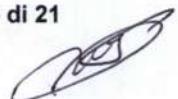
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs. 118/2011</i>
1)Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2)Imposte e tasse a carico dell'Ente
2)Acquisto di beni di consumo	3)Acquisto di beni e servizi
3)Prestazioni di servizi	
4)Utilizzo di beni di terzi	
5)Trasferimenti correnti	4)Trasferimenti correnti 5)Trasferimenti di tributi 6)Fondi perequativi
6)Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7)Interessi passivi
8)Oneri straordinari della gestione corrente	8)Altre spese per redditi di capitale
9)Ammortamenti di esercizio	9)Rimborsi e poste correttive delle entrate
10)Fondo Svalutazione Crediti	10)Altre spese correnti
11)Fondo di Riserva	

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE CORRENTI	Impegni 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	412.252,58	475.300,00	449.300,00	449.300,00
2 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	29.427,89	34.700,00	34.700,00	34.700,00
3 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	394.480,87	437.672,00	355.272,00	353.046,91
4 - TRASFERIMENTI CORRENTI	292.084,79	333.294,20	281.294,20	281.294,20
5 - TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - INTERESSI PASSIVI	0,00	200,00	200,00	200,00
9 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	12.629,16	7.000,00	3.000,00	3.000,00
10 - ALTRE SPESE CORRENTI	16.608,75	73.406,81	72.806,81	75.031,90
TOTALE	1.157.484,04	1.361.573,01	1.196.573,01	1.196.573,01



Piano di miglioramento

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 9 bis, il 9 novembre 2015 la Giunta provinciale con provvedimento n. 1952 ha approvato la deliberazione ad oggetto "Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa", stabilendo:

- a) gli ambiti associativi, tra cui figura quello formato da Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavè e Stenico (ambito 8.1);
- b) i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori;
- c) la tempistica di attuazione del disposto normativo che risulta la seguente:
 - entro il 30 giugno 2016 i comuni devono presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività previsti;
 - entro il 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due dei servizi da gestire in forma associata, tra cui la segreteria, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono prendere avvio entro il 1 agosto 2016;
 - entro il 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, stipulando le relative convenzioni;
 - le relative gestioni associate devono essere avviate entro il 1 gennaio 2017;
- d) i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019);
- e) che, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 9 bis, se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali;
- f) che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 9 bis, in caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro i termini previsti dal citato provvedimento, la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto.

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 1952 sopracitata ha inoltre stabilito che le gestioni associate siano svolte mediante l'approvazione e la conseguente sottoscrizione di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 59 del T.U. dell'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, fissando, infine, nell'Allegato 3 gli obiettivi di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 1° agosto 2016 – 31 luglio 2019).

In segno di volontà di perseguire l'obiettivo comune assegnato dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e dalle deliberazioni provinciali n. 1676 del 28 settembre 2015 e 1952 del 9 novembre 2015, assumendo come unicità di intenti politico amministrativi e organizzativi, un percorso condiviso che porti alla realizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa in osservanza della tempistica sopra indicata, i sindaci di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavè e Stenico hanno sottoscritto in data 20.04.2016 un protocollo di intesa acquisito agli atti del Comune di Comano Terme sub prot. n. 5006 di pari data.

Alla luce della situazione in precedenza esposta si evidenzia la seguente tempistica:

- dal 1° agosto 2016 è stata avviata gestione associata di due servizi (segreteria e commercio);
- dal 1° gennaio 2017 è stata avviata la gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, del progetto allegato al DUP

- verifica alla data del 31.07.2019 del raggiungimento degli obiettivi di riduzione di spesa stabiliti per ogni comune dell'ambito (tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie del 1 agosto 2016).

Inoltre il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni dei Comuni come previsto dal comma 1 bis dell'art. 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 e ss.mm.

La Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato, con protocollo d'intesa, la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato.

In base alla predetta disposizione i Comuni devono adottare un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.

L'allegato 3 alla citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015 individua per ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa (ovvero nel periodo 1 agosto 2016 – 31 luglio 2019).

Obiettivi che, per ambito associativo, dovranno essere considerati dai comuni anche ai fini della predisposizione del progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi.

Per quanto riguarda il Comune di Bleggio Superiore l'obiettivo di risparmio di spesa da ottenere entro il 2019 è pari a € 7.000,00.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discenti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 in materia di contenimento della spesa.

La spesa per redditi di lavoro dipendente risulta dalla tabella allegata al D.U.P.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nella tabella allegata al D.U.P. "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsione d'entrata 2019-2021 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutte le voci d'entrata oggetto di svalutazione è stato iscritto al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente

Non sono state oggetto di svalutazione le seguenti entrate:

- le entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;

- le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- per le entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie":
 - Alcuni servizi erogati prevedono pagamenti anticipati o contestuali all'erogazione del servizio, pertanto le relative entrate (tariffe parcheggi, diritti di segreteria, proventi servizi cimiteriali, proventi diversi, ecc.) sono accertate per cassa e di conseguenza non è stato determinato il FCDE;
 - Non si è provveduto al calcolo del FCDE sulle entrate derivanti da vendita di legname e sovraccanone derivazione acqua, in quanto tali entrate vengono contabilizzate con il criterio della cassa a seguito dell'effettivo incasso

Le voci che rientrano nel calcolo del FCDE, valutato il grado di rischio nella riscossione delle entrate sono le seguenti:

- 1) Proventi vari dell'acquedotto comunale;
- 2) Canoni raccolta e depurazione acque di rifiuto;
- 3) Fitti attivi di fondi comunali;
- 4) Concessione in uso di beni gravati da uso civico;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In ogni caso il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato applicando il completo della percentuale media di riscossioni degli ultimi cinque esercizi alle previsioni d'entrate iscritte negli esercizi 2019, 2020 e 2021 .

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in euro 6.906,81 per l'anno 2019 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

In allegato al D.U.P. sono riportati gli organismi partecipati dal Comune.

Per gli anni 2019-2021 l'Ente non ha previsto esternalizzazioni nei confronti di organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto di cui all'art. 24, comma2 della L.P. 27/2010 che dispone che: *"La Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in*



parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo”.

Nessuno degli organismi partecipati presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014 il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredata da relazione tecnica, indicandone le modalità, i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 1.573.228,28 per l'anno 2019
- 513.936,13 per l'anno 2020
- 77.403,53 per l'anno 2021
-

È pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 della presente Relazione, relativo alle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

E' prevista l'iscrizione a bilancio di una quota mutuo BIM per €. 42.000,00 nel bilancio 2019 quota a finanziamento del marciapiede Marazzone e Cavaione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari



Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguiti con gli strumenti del piano di miglioramento.

INDEBITAMENTO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti.

Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 61 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all' 8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Altro importante vincolo è quello rappresentato dal pareggio di bilancio di cui alla legge rafforzata n. 243/2012. Il principio del pareggio di bilancio è stato disciplinato dalla legge di stabilità nazionale 2016 e recepito dalla legge di stabilità 2016 provinciale. La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta modifiche in materia di pareggio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali. Per il triennio 2017-2019 va letto l'art. 65 del Disegno di legge di bilancio 2017.

(Vedi allegata tabella lett. D)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

INDEBITAMENTO	Previsione 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
RESIDUO DEBITO AL 01/01	154.000,00	132.000,00	110.000,00	88.000,00
NUOVI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
ESTINZIONE ANTICIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIDUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
ARROTONDAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
INDEBITAMENTO AL 31/12	132.000,00	110.000,00	88.000,00	66.000,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	2018	2019	2020
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
TOTALE	22.000,00	22.000,00	22.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste

a) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Dup.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, limitandosi ovviamente ad una analisi strettamente contabile, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi ed esprime parere favorevole sulle proposte definitive dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2020 e 2021 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021.

Bleggio Superiore, li 04 marzo 2019.



L'ORGANO DI REVISIONE
f.to Flavio Riccadonna